

e delle molteplici variabili che possono modificarne o alterarne la valutazione. Per potere effettuare, quindi, una misurazione quanto più realistica e concreta occorre procedere a una analisi pluriennale.

Il metodo di calcolo maggiormente utilizzato è l'ISC (Indicatore Sintetico dei Costi). Esso rappresenta il costo annuo, in percentuale della posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento a un aderente tipo, che versa un contributo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso annuo di rendimento del 4%. L'indice esprime quanto il rendimento dell'investimento, su base annua nei diversi periodi considerati, risulta inferiore a quanto si otterrebbe in assenza di costi di contribuzione.

Tale indicatore presenta un limite importante: per condizioni differenti rispetto a quelle considerate, ossia nei casi in cui non si verificano le ipotesi previste, esso ha una valenza puramente indicativa.

Tra le modalità di valutazione più diffuse vi è anche il TER (Total Expenses Ratio), un indicatore sintetico di spesa dei fondi comuni calcolato come espressione percentuale, data dal rapporto

fra la somma dei costi a carico di un fondo comune d'investimento e il suo patrimonio netto totale.

3.1. INDICATORE SINTETICO DEI COSTI (ISC)

L'indicatore sintetico dei costi consente di avere, in modo chiaro e tempestivo, un'indicazione di quanto i costi complessivi praticati dal fondo pensionistico complementare incidano percentualmente ogni anno sulla posizione individuale. Esso fornisce una rappresentazione immediata della loro incidenza durante la fase di accumulo. L'indice viene calcolato secondo una metodologia analoga a tutte le forme di previdenza complementare definite dalla COVIP, ottenendo così dei dati omogenei al fine di rendere agevole il raffronto tra i vari fondi.

Nello specifico l'Indicatore Sintetico dei Costi è dato dalla differenza tra due tassi di rendimento, al netto del prelievo fiscale. Uno dei due tassi di interesse è relativo a un ipotetico piano di investimento che non prevede costi, mentre il secondo tasso di interesse fa riferimento a un piano di investimento inclusivo degli oneri.